

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	CA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	15
NCTN - Numero catalogo generale	00584938
ESC - Ente schedatore	S146
ECP - Ente competente	S146
RV - RELAZIONI	
RSE - RELAZIONI DIRETTE	
RSER - Tipo relazione	relazione urbanistico ambientale
RSET - Tipo scheda	SI
RSEC - Codice bene	1500584939
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	acquedotto
OGTC - Categoria di appartenenza	infrastruttura idrica
OGTF - Funzione	infrastrutture e servizi
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Campania
PVCP - Provincia	NA
PVCC - Comune	Pozzuoli
PVCI - Indirizzo	Via Fascione
PVCV - Altre vie di comunicazione	Rotonda delimitata da Via Fascione – Variante Solfatara, alle falde meridionali del Monte Barbaro.
RE - MODALITA' DI REPERIMENTO	
DSC - DATI DI SCAVO	
SCAN - Denominazione dello scavo	Via Fascione saggio I
DSCF - Ente responsabile	Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli
DSCA - Responsabile scientifico	Cinquantaquattro, Teresa Elena
DSCT - Motivo	opere pubbliche
DSCM - Metodo	scavo stratigrafico
DSCD - Data	2014/05/00-2014/00/00
	Nell'ambito del progetto del Piano Intermodale dell' Area Flegrea (Svincolo Via Campana-Tangenziale di Napoli, intervento C11 - 2° Lotto) che prevede la realizzazione di un asse di collegamento Porto-

DSCN - Specifiche	Tangenziale da svilupparsi in galleria (con l'imbocco ad una quota inferiore a 15 m dal piano di campagna attuale) alle falde meridionali del Monte Barbaro, per cui al di fuori del comprensorio urbano dell' antica Puteoli, si è condotta un'indagine geoarcheologica preventiva, con l'esecuzione di 124 sondaggi a carotaggio continuo. Detti sondaggi hanno evidenziato la presenza di strutture di età romana nel settore meridionale dell'area, dove si è condotto uno scavo sistematico. Le attività di scavo si sono concentrate in un'area pari a 910 mq.
RES - Specifiche di rperimento	A seguito della rimozione del piano di campagna e dei materiali moderni si sono individuate e svuotate numerose fosse di scarico moderne che hanno provocato inevitabilmente la rasatura e il taglio del giacimento archeologico sottostante. L'accumulo moderno copriva il deposito cineritico dell'eruzione del 1538 del Monte Nuovo che, a sua volta, aveva sigillato il piano di campagna sul quale sono state rinvenute tracce di coltivazioni della vite. Dopo aver asportato quest' ultimo strato sono state rinvenute tracce di frequentazione di età romana.
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica di riferimento	I a.C.-III d.C.
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	99 a.C.
DTSV - Validita'	post
DTSF - A	299 d.C.
DTSL - Validita'	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi dei materiali
DTM - Motivazione cronologia	analisi tipologica
DTM - Motivazione cronologia	analisi delle strutture murarie
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito romano
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi tipologica
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
	Si è individuata una grossa cisterna, orientata sull'asse E/O (m 11.56 x7.32), divisa da un muro mediano in due grosse vasche orientate sull' asse NE/SO (m 7.32x5.53). I perimetrali della cisterna risultano messi in opera con un nucleo cementizio appoggiato alla parete del cavo di fondazione, mentre l'altra estremità è contenuta da un paramento in opera quasi reticolata. Il muro mediano è anch'esso in opera quasi reticolata. Nel settore centrale del muro è ricavato un passaggio, delimitato da stipiti in opera vittata sormontati da un arco a tutto sesto, che consentiva il passaggio del flusso d'acqua tra le due vasche. Il

DESO - Descrizione

pavimento della cisterna è costituito da un massetto in opera cementizia misto a taglime di tufo, coperto da un pavimento in opus signinum; anche le pareti presentano il tipico rivestimento in spesso cocciopesto. A protezione della cisterna si dispone, tutto intorno ai suoi perimetrali esterni, un muretto in opera quasi reticolata del quale si conservano m 0.30 circa in altezza e che, considerata la larghezza, non doveva essere alto più di m 1.00 circa. Nell'angolo N/E del suddetto muretto è ricavato un vano, largo m 0.77, delimitato da stipiti in opera vittata, con una soglia in opus signinum. In un momento successivo, nella vasca occidentale della cisterna viene addossata alla parete Ovest e al suo rivestimento idraulico una scala che consentiva l'accesso alla cisterna. In questa fase il vano rinvenuto nell'angolo N/E del muretto esterno viene tamponato e quindi ne viene aperto un secondo, ubicato nell'angolo N/O in prossimità della scala, del quale si conserva solo il negativo della soglia di accesso. In fase con la cisterna e all'esterno di essa, ubicata nell'angolo S/O, è una piccola vasca a pianta rettangolare con orientamento NE/SO (m 2.39 x 1.29). La vasca è realizzata con i tre perimetrali in opera quasi reticolata, mentre per il lato orientale riutilizza il perimetrale occidentale del muretto esterno della cisterna. Anche in questo caso la vasca conserva il rivestimento idraulico lungo le pareti e un pavimento in opus signinum dove si conserva, nell'angolo S/O, un piccolo foro funzionale al deflusso dell'acqua. Ancora, sul lato opposto della cisterna, al centro del perimetrale orientale, è stata individuata una piccola cisterna di decantazione (m 2.40 x 1.86) realizzata anch'essa in opera quasi reticolata. In questo caso, però, i muri terminano in cresta con un profilo a bauletto. Il pavimento della struttura è in opus signinum, mentre si conserva in piccoli lacerti il rivestimento in cocciopesto delle pareti. Nel settore centrale del perimetrale orientale si conserva la canalizzazione di adduzione alla cisterna, proveniente da Est, che probabilmente proseguiva oltre il limite del saggio I. Nello stesso settore del perimetrale occidentale della piccola cisterna, ubicata alla stessa quota della canaletta di adduzione, è la canalizzazione del troppo pieno che scarica nella vasca orientale della grossa cisterna. L'intero complesso, cisterna e strutture annesse, non conserva tracce di copertura.

ELE - ELEVATI

ELEP - Posizione	cisterne
ELEN - Definizione	muri
ELET - Tipo di tecnica	opus quasi reticulatum
ELED - Descrizione	Paramenti in opera quasi reticolata con nucleo di cementizio.

ELE - ELEVATI

ELEP - Posizione	cisterna maggiore; muro mediano
ELEN - Definizione	stipiti varco di collegamento
ELET - Tipo di tecnica	opus vittatum

SOL - SOLAI E STRUTTURE ORIZZONTALI

SOLP - Posizione	cisterne
SOLO - Tipo	pavimento
SOLE - Configurazione esterna	opus signinum
SOLI - Configurazione interna	opus cementicum
	L'analisi dell'impianto di approvvigionamento idrico lascia supporre

INT - Interpretazione

che si tratti di una struttura scoperta funzionale alla raccolta di acqua pluviale e del troppo pieno svolto dalla piccola vasca di decantazione posta ad Est di essa. Una funzione diversa viene suggerita per la piccola vasca ubicata all'esterno, nell'angolo S/O della grossa cisterna, che presumibilmente fungeva da abbeveratoio. L'impianto, risalente al I sec. a.C. come è deducibile dall'analisi delle strutture murarie, potrebbe far parte della villa individuata in uno scavo del 2013, ubicata poco più a Nord, in proprietà Marchionne (Dry Dream) ed essere funzionale all'irrigazione dei campi circostanti, la cui presenza è quantomeno suggerita dall'assenza di strutture nelle immediate vicinanze appartenenti al territorio della villa. Dall'analisi del materiale ceramico recuperato nel volume dei riempimenti di obliterazione dell'impianto è possibile collocarne la defunzionalizzazione nel corso della metà del III sec. d.C. L'abbandono è dovuto ad un evento naturale, probabilmente un terremoto, a giudicare dalla grosse lesioni individuate nei perimetrali e sul pavimento della grossa cisterna, come anche il cedimento strutturale dell'abbeveratoio staccatosi dal perimetrale occidentale. I dati di scavo attribuiscono ad una fase successiva i due piccoli tratti di fondazioni a cavo stretto in fase con una pavimentazione in cocciopesto, i cui tagli di fondazione hanno intercettato i livelli di obliterazione dell'impianto di approvvigionamento idrico.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	New_1449243204239

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	New_1449243259989

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2015
CMPN - Nome	Proto, Fiorenza
FUR - Funzionario responsabile	Miele, Floriana